



## **PIANO INDUSTRIALE LACRIME E SANGUE: NO ALLE ESTERNALIZZAZIONI, PRONTI ALLA MOBILITAZIONE!**

In queste settimane sta **LENTAMENTE** e **FATICOSAMENTE** proseguendo il confronto con l'azienda per discutere l'aggiornamento del Piano Industriale e le sue ricadute sui lavoratori.

A meno di un mese dalla prima incorporazione riguardante le Bridge Bank (NBM), il **clima** che si respira al tavolo negoziale si sta facendo sempre più **PESANTE**.

**Il tema centrale, che rischia di bloccare la procedura e rendere necessario l'avvio di una LUNGA FASE DI MOBILITAZIONE IN TUTTO IL GRUPPO, resta quello delle ESTERNALIZZAZIONI.**

**I rischi di vedere "pezzi" del Gruppo ceduti, lavoratori compresi, resta alto.**

Chiediamo a UBI di prendere una posizione chiara che tolga dal tavolo questa ipotesi, superata la quale **siamo disponibili a proseguire il confronto ricercando soluzioni con strumenti CONDIVISI e SOSTENIBILI**.

Abbiamo una serie di proposte alternative che siamo pronti a discutere, solo dopo avere avuto garanzie da UBI circa la volontà aziendale di trovare soluzioni nell'ambito del Gruppo.

CHIEDIAMO:

- **garanzie per TUTTI i 22.000 lavoratori del Gruppo;**
- **disponibilità a discutere degli esuberanti senza posizioni pregiudiziali e soluzioni preconfezionate (tanto più dalla BCE);**
- il quadro organico della **futura struttura dei Poli** (dislocazione delle lavorazioni e spostamento delle stesse, effetto "onda" sulle risorse "liberate" nei territori degli attuali Poli a seguito della complessiva revisione di tali strutture) **necessario per gestire gli esuberanti e trovare un equilibrio occupazionale in tutti i territori;**
- le necessarie informazioni per **gestire e limitare le ricadute** in termini di **mobilità professionale e territoriale**, derivanti dal Nuovo modello distributivo, dalla chiusura delle filiali, e dall'incorporazione delle bridge bank;
- chiarezza sugli effetti del **Nuovo modello distributivo** in merito ai **percorsi professionali;**
- l'avvio della discussione per l'**estensione del Contratto integrativo di UBI a TUTTI i dipendenti del Gruppo** (Società prodotto e tre Bridge Banks).

Questa grande fase di trasformazione **richiede uno sforzo ulteriore**, non SOLO da parte dei lavoratori, ma anche da parte del **VERTICE, unico responsabile delle scelte portate al tavolo!**

La prossima settimana proseguirà il confronto che dovrà finalmente entrare nel vivo per trovare soluzioni condivise nel solco della tradizione di UBI.

**UBI, se ci sei, batti un colpo!!!**

Bergamo, 29 settembre 2017

**Fabi First-Cisl Fisac-Cgil Ugl Uilca-Uil Unisin  
Coordinamenti Gruppo UBI**